

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"DON DEODATO MELONI"**

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE  
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'  
ALBERGHIERA  
SERVIZI COMMERCIALI - SERVIZI SOCIALI -  
ODONTOTECNICO

**ORISTANO**



**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'  
ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

Direttiva M. 27-12-2012

CM n° 8 del 6-3-2013

Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013

Nota Ministeriale prot. n. 2563 del 22 novembre 2013

Legge n. 107 del 13 luglio 2015

D.L. n. 66 del 13 aprile 2017

D.L. n.96 del 7 agosto 2019

## PREMESSA

Con la Direttiva Ministeriale del 27-12-2012, la C.M. del 6 marzo 2013 e successive note, è stato introdotto il concetto di alunni con “Bisogni Educativi Speciali”, che rappresenta un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno. Tale concetto è ribadito nel Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 (attualmente in fase di modifica e integrazione da parte del Consiglio dei Ministri) che fornisce indicazioni operative per la realizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola è chiamata a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

L'azione educativa e didattica è volta a costruire luoghi di sviluppo e socializzazione per tutti gli studenti adottando una didattica inclusiva per ciascun alunno, per non lasciare indietro nessuno. L'inclusione scolastica, infatti, consente a tutti gli studenti di sviluppare competenze, ovvero combinazioni di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione (Impianto europeo relativo alle competenze chiave e Linee guida nazionali per gli istituti professionali).

La scuola, prendendo coscienza delle specificità di ciascuno, diventa capace di costruire contesti in cui le persone possono muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi, in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare.

I percorsi educativi e didattici, quindi, devono essere necessariamente espressione della ricerca flessibile e personalizzata, in modo da permettere a ciascun alunno, a partire dalla situazione di partenza personale, di portare avanti la propria esperienza formativa acquisendo la migliore competenza possibile.

Con il termine alunni con B.E.S. si intendono:

1. Alunni con **disabilità** certificata ai sensi della L.104 (che hanno l'insegnante di sostegno e per i quali è redatto il P.E.I.).
2. Alunni con **Disturbi Evolutivi Specifici (D.E.S.)**:
  - Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (**D.S.A.**) certificati dalla ASL o da enti accreditati (che non hanno l'insegnante di sostegno e per i quali i Consigli di Classe **devono** redigere il Piano Didattico Personalizzato);
  - Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, certificati dalla ASL o da enti accreditati; sono gli alunni con Deficit della coordinazione motoria, ADHD (deficit attenzione, iperattività), Funzionamento Intellettivo Limite (FIL), Spettro autistico lieve, che non hanno l'insegnante di sostegno e per i quali i Consigli di Classe **possono** predisporre il Piano Didattico Personalizzato. La Direttiva, infatti, estende a tutte queste tipologie i benefici della L. n° 170-10, cioè le misure compensative, dispensative e la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato, istituita per i D.S.A.;
3. Alunni con **svantaggio socio-economico** (alunni segnalati dai Servizi Sociali o dalle ASL o dalle Forze dell'ordine), linguistico (alunni stranieri), culturale o, ancora, con reazioni emotive e/o comportamentali disturbate; queste tipologie di alunni, per i quali la Direttiva estende i benefici della L. n° 170-10, potranno essere individuati dal Consiglio di Classe o segnalati dai Servizi Sociali e per quali si potrà predisporre il Piano Didattico Personalizzato, sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	Indirizzi	
	Alberghiero Agrario	Serv. Socio-Sanitari Odontotecnico
• <b>disabilità certificate (Legge 104-92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ Minorati udito	2	-
➤ Minorati udito (NUOVI INGRESSI)	-	-
➤ Psicofisici	48	9
➤ Psicofisici (NUOVI INGRESSI)	9	2
<b>Totale disabilità certificate</b>	<b>59</b>	<b>11</b>
• <b>Disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ D.S.A. (Nuovi ingressi)	10	1
➤ D.S.A. (classi 2° - 3° - 4° - 5°)	60	14
➤ ADHD-DOP (Nuovi ingressi)	1	1
➤ ADHD-DOP	2	-
➤ Funzionamento intellettivo limite (Nuovi ingressi)	3	-
➤ Funzionamento intellettivo limite	7	1
➤ Altro (Nuovi ingressi)	6	1
➤ Altro	3	-
• <b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
➤ Socio-economico	1	-
➤ Linguistico-culturale	1	-
➤ Disagio comportamentale-relazionale	1	-
➤ Disabilità certificate con perdita diritto sostegno	-	1
➤ Disabilità certificate con perdita diritto sostegno (NUOVI INGRESSI)	-	1
<b>Totale disturbi evolutivi specifici - svantaggio</b>	<b>95</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>185</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>		<b>16%</b>
N° P.E.I. redatti nel 2019-2020	<b>59</b>	<b>11</b>
N° P.D.P. approvati dai C.di C. in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nel 2019-20	<b>92</b>	<b>18</b>
N° di P.D.P. approvati dai C. di c. in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nel 2019-20	<b>3</b>	<b>2</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si - No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali - coordinamento</b>	1 per area integrazione e inclusione	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, D.S.A., BES)</b>	1 referente DVA – D.S.A. e BES	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni-interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor-mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si - No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si - No</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si - No</b>
	Condivisione P.E.I. – P.D.P. e scelte educative	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS - CTI</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si - No</b>
	Accordi di programma - protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Informazione	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (Bullismo)	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS - CTI	<b>Si</b>

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si - No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si - No</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche - gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale - italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A., ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Parte II</b>
<b>Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>
<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>G.L.I.:</b> esegue il monitoraggio dei BES presenti nella scuola; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLH; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni BES, che redige al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto-apporto delle Figure Strumentali.</p> <p><b>Consigli di classe:</b> individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni relative ai Disturbi Evolutivi Specifici, per gli alunni con D.S.A. provvede a redigere il P.D.P.; per gli altri alunni con Disturbi Evolutivi Specifici decide, sulla base di fondate e oculate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, la formalizzazione o meno del P.D.P. (che andrà scrupolosamente verbalizzata); rilevano BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale per gli alunni non in possesso di certificazione, per i quali producono un'attenta verbalizzazione delle motivazioni psicopedagogiche e didattiche; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; progettano e condividono i piani personalizzati (P.E.I. e P.D.P.); attuano una didattica inclusiva che consente il raggiungimento delle competenze previste dalle linee guida nazionali per gli istituti professionali, individuano e propongono le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborano con la famiglia e il territorio.</p> <p><b>Docenti di sostegno:</b> promuovono il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe, partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie, tecniche metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinano la stesura e l'applicazione del P.E.I..</p> <p><b>Assistente educatore:</b> Si occupa della sorveglianza, mediazione e formazione degli alunni diversamente abili; favorisce ogni forma di sviluppo e/o miglioramento dell'autonomia personale e sociale; favorisce,</p>

mediante la collaborazione e la coordinazione con il C. d. C., il processo di apprendimento: ogni intervento educativo viene programmato e condiviso con il docente di sostegno e con il Consiglio di Classe.

**Collegio Docenti:** su proposta del G.L.I. approva il P.A.I. (mese di Giugno); esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e prevenzione.

**Funzione Strumentale: “Interventi e servizi per gli studenti con bisogni educativi speciali coordinamento GLI”:** collabora alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; focus-confronto sui casi, dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie-metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per il G.L.I.; elabora le linee guida P.A.I. dei BES; elabora i modelli P.E.I. e P.D.P.; raccoglie i Piani di Lavoro (P.E.I. e P.D.P.) relativi agli studenti con BES; si occupa della gestione, in collaborazione con la segreteria, dei fascicoli personali degli alunni certificati: acquisizione e controllo delle certificazioni; trattamento dei dati sensibili relativi agli alunni e inserimento nelle piattaforme dedicate.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevedono corsi di formazione e aggiornamento interni e- o esterni; organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi mirano all’acquisizione di modalità e tecniche d’intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, l’approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità della didattica inclusiva.

Successivi corsi possono essere programmati su tematiche specifiche emergenti nel corso dell’anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il G.L.I. raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie-metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro.

Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni.

L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell’insegnare alla scuola dell’apprendere, che tiene insieme l’importanza dell’oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica personalizzata dei risultati raggiunti. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia condivisa e realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni diversamente abili, se necessario, possono essere previste deroghe per la non ammissione alla classe successiva e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Nella valutazione si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per gli alunni con D.S.A. si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte o viceversa. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli altri alunni con BES non D.S.A. e con svantaggio socio-economico (alunni segnalati dai Servizi Sociali o dalle ASL o dalle Forze dell’ordine), linguistico (alunni stranieri) e culturale si possono applicare le stesse misure previste per gli alunni con D.S.A..

<p>La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e-o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.</p> <p>Per facilitare gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento, sarebbe utile la predisposizione dei documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico.</p> <p>A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.</p> <p>Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>Coinvolgimento dei Centri di Assistenza Territoriali. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Apertura del semiconvitto per aiuto allo studio. Servizio di assistenza educativa pomeridiana come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</b></p> <p>La corretta e completa compilazione dei P.D.P. e P.E.I. e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.</p> <p>Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un progetto didattico (P.E.I. nel caso di alunni con disabilità, P.D.P. per gli altri alunni con B.E.S.). Nel progetto didattico vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.</p> <p>Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva (anche attraverso metodologie didattiche quali tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno).</p> <p>Nel progetto, inoltre, dovranno essere esplicitate le modalità di attuazione del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, per gli alunni ammessi alle classi III – IV – V.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola.</p> <p>Quasi tutte le aule sono fornite di L.I.M.; inoltre è sempre possibile usufruire dell'aula d'informatica.</p> <p>Queste risorse, così come altre, sono fondamentali, considerando l'importanza dell'aspetto laboratoriale nella didattica inclusiva.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>Per una buona realizzazione dei progetti di inclusione l'istituto ha bisogno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenti educatori;</li> <li>• audiolibri e testi in forma digitale;</li> <li>• laboratori con software specifici;</li> </ul>



**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La transizione e l'accoglienza verranno favoriti da uno specifico Protocollo, disponibile sul sito della scuola.

**Parte III**

**ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2019-2020**

<b>Risorse professionale specifiche</b>		<b>Cattedre</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Organico di diritto	<b>27</b>
	Organico di fatto	<b>17</b>
<b>Tot. Cattedre</b>		<b>44</b>
<b>Educatori</b>	Già presenti	<b>178 ore</b>
	Per nuovi ingressi	<b>54 ore</b>

**Dati aggiornati al 19 dicembre 2019**